



CAPRI PALACE
Jumeirah™

UN HOTEL, UN LUOGO D'ARTE, UNA DESTINAZIONE UNICA

Una volta sbarcati sul molo di Capri potreste pensare di essere giunti a destinazione, ma, in realtà, il vero viaggio inizia quando si oltrepassa la soglia del [Capri Palace Jumeirah](#).

La nostra struttura si trova ad Anacapri, la parte più elevata dell'isola, un luogo nel quale si avverte ancora l'essenza della Capri più autentica e idilliaca, quella che ha ispirato, e continua ad ispirare, centinaia di artisti in tutto il mondo.

Il Capri Palace Jumeirah: l'arte come ragion d'essere

Entrare nel Capri Palace Jumeirah vuol dire ritrovarsi in una dimensione che assimila dolcemente i concetti di arte e di ospitalità.

Il primo benvenuto è infatti dato dalla monumentale scultura-installazione di Arnaldo Pomodoro, che richiama l'atmosfera del fondale marino con un colossale osso di seppia che costeggia l'intera parete d'ingresso, interrotta da alcune aperture che permettono di intravedere il mosaico di Velasco Vitali che compone il fondale della piscina. All'entrata vera e propria, l'elmo di Mimmo Paladino, stoico e misterioso, marca ufficialmente il passaggio nell'affascinante universo del Capri Palace Jumeirah. La grata di un monastero di clausura del 1600 arricchisce il banco della Reception, accanto al quale è esposto un dipinto di Giorgio De Chirico, intitolato *Ettore e Andromaca*. Questo capolavoro rappresenta un'altra punta di diamante della ricca collezione artistica del Capri Palace Jumeirah, esemplificata dal [White Museum](#), un vero e proprio museo diffuso che si snoda lungo tutte le nostre aree comuni, interne ed esterne.

[Le camere](#) sono 69, per lo più diverse fra loro e dotate di una specifica personalità, data dalle diverse ispirazioni artistiche e cinematografiche che le arricchiscono. Fiori all'occhiello sono, ad esempio, le nuovissime *Capritouch*, nelle quali si respira l'aria del Mediterraneo, o la suite presidenziale dedicata a Gwyneth Paltrow, ma anche le camere «bomboniere», ispirate allo stile di grandi dive come Maria Callas, Audrey Hepburn, Isabelle Adjani, e Marilyn Monroe. Le camere «artistiche» possono invece fregiarsi di mosaici e arredamenti che riprendono l'opera di leggendari artisti, quali Andy Warhol, René Magritte e Joan Miró.

Al Capri Palace Jumeirah, il concetto di arte ritorna anche nella cucina, per un'esperienza gastronomica esclusiva che trova il suo apice a [L'Olivo](#), il ristorante due stelle Michelin guidato dall'Executive Chef Andrea Migliaccio. Per sperimentare dei momenti più *smart casual*, ma non per questo meno sublimi, gli ospiti possono invece optare per una giornata a [Il Riccio](#), il nostro Restaurant & Beach Club incastonato nella roccia, a poche «bracciate» dalla Grotta Azzurra, celebre ninfeo acquatico dell'Imperatore Tiberio. Infine, per gustare i piatti della tradizione caprese e napoletana, magari accompagnati da un drink del nostro [Bar degli Artisti](#), la soluzione migliore è sicuramente il [Bistrot Ragù](#), per un pranzo più tipico e disinvolto.

Delizioso anche il menu proposto dalla [Capri Medical Spa](#), che aiuta il dimagrimento equilibrato e razionale. Nella nostra Spa è inoltre possibile prenotare un trattamento unico, la celebre [Scuola Delle Gambe®](#), brevettata dal Prof. Francesco Canonaco e votata alla cura delle gambe.

La storia e le storie

Il Capri Palace Jumeirah è un hotel unico, una destinazione a sé, nata dalla visione di Tonino Cacace, che a soli 23 anni, eredita la proprietà dal padre Mario, insieme alla boutique Mariorita.

All'epoca, la struttura si chiamava Europa Palace, e Anacapri era considerata come una sorta di «angolo secondario» della più famosa Capri. Era tuttavia anche un angolo incontaminato ed estremamente vero, che conservava ancora l'identità che, nel 26 d.C., ammalì a tal punto l'Imperatore Tiberio da convincerlo a trasformare l'intera isola nel proprio personale *buen retiro*.

Quando Tonino Cacace prende le redini dell'hotel, Anacapri risultava perciò un po' spettnata e forse troppo realistica per rientrare nell'immaginario da cartolina della Capri di allora. Il primo progetto dell'albergo fu firmato nel 1961 da Gianfranco Frattini, architetto milanese, allievo di Gio Ponti, che fu presentato a Mario Cacace dall'imprenditore del mobile Cesare Cassina. In quegli anni, Frattini lavorava



CAPRI PALACE
Jumeirah™

con Ponti al Royal di Napoli e quella di progettare un intero albergo ad Anacapri rappresentò per lui, ancora giovane, una splendida opportunità per concretizzare le proprie idee, innovative e addirittura rivoluzionarie, per l'epoca, una su tutte quella della piscina, che ancora esiste, immaginata come una vasca completamente trasparente.

D'improvviso, Cacace figlio si ritrova pertanto alle prese con un luogo completamente estraneo, lui che aveva seguito studi classici, studiando poi legge e filosofia. Decide allora di ribaltare la situazione, con coraggio, con una visione. Immagina un'Anacapri come quintessenza dell'Isola Azzurra: uno spazio unico nel suo genere, nel quale l'arte dialoga disinvoltamente con l'ospite.

E così accade.

Oggi, arrivando al Capri Palace Jumeirah, ci si imbatte subito in *Rive dei Mari*, un'opera monumentale, firmata da Arnaldo Pomodoro, che riproduce gli elementi di un fondale oceanico. Lunga 40 metri, l'installazione fu trasportata di notte, pezzo per pezzo, e poi montata nella sua interezza lungo tutta la parete d'ingresso, interrotta solo da alcune fenditure che lasciano intravedere l'interno della piscina, il cui fondale prende vita grazie ad un mosaico di Velasco Vitali. Il colossale *Elmo* di Mimmo Paladino, precedentemente ospitato al Castel dell'Ovo, custodisce l'entrata principale e accoglie l'ospite all'interno della hall. Ancora qualche passo e ci si imbatte in *Ettore e Andromaca*, iconico dipinto del 1960 firmato da Giorgio De Chirico, uno dei primi illustri arrivi artistici all'hotel. Un grande quadro di Allen Jones, raffigurante il manichino di una donna in abiti succinti che fuoriesce dalla tela, sovrasta poi il bancone in vetroresina del bar. Altra opera estremamente affascinante, nonché legata in modo intrinseco al territorio, è l'installazione *Azzurra* di Fabrizio Plessi, che ripropone una tipica barca a due prue della Grotta Azzurra, utilizzata dai battellieri capresi per entrare e uscire dall'antro senza doversi voltare. All'interno dello scafo, un video rievoca le acque blu del ninfeo, rese tali da un particolare fenomeno di rifrazione della luce solare.

Stagione dopo stagione, l'albergo stringe nuove collaborazioni artistiche, cambiando ed evolvendosi di continuo, ma restando tuttavia sempre fedele alla propria identità e alla visione tracciata anni fa da Tonino Cacace, che aveva per l'appunto immaginato un luogo vivo e capace di ispirare riflessioni, suggestioni e soprattutto bellezza.

La bellezza dell'arte, dell'ospitalità, e di Anacapri.

Le camere: a ciascuno la sua

Le 69 camere del Capri Palace Jumeirah sono divise in diciotto tipologie.

Le nuove camere *Capritouch*, eleganti e luminose, sono contraddistinte visivamente dal bianco della spuma e delle nuvole, nonché dall'azzurro del mare e del cielo. Ogni elemento della stanza restituisce un senso di fresco e candido benessere, dal soffice letto con lenzuola di lino ai libri, dai piccoli soprammobili a forma di corallo alle caratteristiche piastrelle capresi a lisca di pesce o a scacchiera. Un sogno bianco e azzurro, arricchito ulteriormente da un punto di vista privilegiato, tutto anacaprese, sul Golfo di Napoli.

Nelle suite Magritte e Warhol, l'ospite potrà invece godersi la pace di un rigoglioso giardino privato con tanto di piscina riscaldata, il cui fondale riproduce ora un dipinto del maestro surrealista, ora un'opera del re della Pop Art. Nella Sky View Junior Suite con piscina privata, gli arredi omaggiano le origini romane di Capri con una sapiente miscela di marmi bianchi, mobili in stile impero e tessuti targati Loro Piana. Per un soggiorno dal gusto "divino" abbiamo poi le suite dedicate ad alcune delle maggiori stelle del firmamento musicale e cinematografico, Marilyn Monroe e Maria Callas, Audrey Hepburn e Isabelle Adjani, con i loro spazi luminosi, le foto iconiche e lo stile semplice e fine. La suite presidenziale all'ultimo piano rappresenta infine un omaggio all'attrice americana Gwyneth Paltrow in un connubio perfetto di Art déco ed eleganza contemporanea: con la sua piscina affacciata sul golfo e i suoi 150 metri quadri di camera e 300 di terrazza, questa suite è la soluzione perfetta per chi desidera privacy assoluta.

Insomma: al Capri Palace Jumeirah ogni camera è un viaggio e ogni momento è unico.

La cucina stellare

Il Capri Palace Jumeirah offre diverse esperienze gastronomiche imperdibili.

La colazione inizia con un tripudio di frutta, di pasticceria leggerissima, tipica della tradizione partenopea, e di immancabile, ottimo caffè.



CAPRI PALACE
Jumeirah™

Poi si sale verso le stelle: sono infatti due, le stelle che la guida Michelin ha assegnato al ristorante **L'Olivo** nel 2011, unico sull'isola a potersi fregiare di questo importantissimo riconoscimento.

Oggi, i ristoranti del Capri Palace Jumeirah sono diretti, con la disinvoltura del fuoriclasse, da **Andrea Migliaccio**, classe 1980, sbarcato sull'Isola Azzurra dopo essersi formato presso le più note cucine del mondo, dal Plaza Athenée a Parigi con Alain Ducasse all'Espadon del Ritz con Michael Roth, dal Pellicano con Antonio Guida al Badrutt's Palace a Sankt Moritz. I suoi **tagliolini al limone con burrata, gamberi rossi e asparagi di mare** traducono sul palato l'armonia perfetta, così come **l'agnello laticauda con cipolla di Montoro, fichi cilentani, noci e pepe lungo**. Gli ingredienti sono i protagonisti, e l'interpretazione del Resident Chef **Riccardo Valore** è sempre magistrale, fine e creativa.

Il gusto trionfa anche a **Il Riccio**, il nostro ristorante *pieds dans l'eau* accanto alla Grotta Azzurra, diretto dal Resident Chef **Salvatore Elefante**. L'ambiente, qui, è più informale, con le sue sfumature di bianco e turchese e le sue ampie terrazze con vista sul mare. Il menu propone molteplici esperienze culinarie davvero straordinarie, come la memorabile nuotata nei sapori del Mediterraneo offerta dal **Plateau Royal**, composto da tartufi, ostriche "San Dalia", ostriche "Princess de Setubal", ricci, vongole, scampi, salmone, tonno, ricciola, seppie e gamberi. Non da meno sono gli **spaghetti alla chitarra con ricci di mare** o la **ventresca di tonno con melanzane, arancia rossa, nocciole tostate**. Il pasto si conclude con una visita alla **Stanza delle Tentazioni**, un vero e proprio tempio del dessert, nel quale si possono assaggiare tutte le delizie della tradizione partenopea e non solo: babà al rum, torte capresi, biscottini alle mandorle, crostate, sfogliatelle e molto, molto altro.

Ultimo ma non ultimo, il **Bistrot Ragù**, che ripropone alcune delle eccellenze della cucina locale, dalla **pizza** ai **ravioli capresi** con caciotta e pomodoro, dalla **parmigiana di melanzane** agli **spaghetti alle vongole**. E per vivere un tramonto davvero da favola, concedetevi un aperitivo nel **Bar degli Artisti**, magari un *gin and tonic* preparato a partire dalla nostra vastissima selezione di gin, una delle più importanti tutta Europa.

I trattamenti della Capri Medical Spa

Fondata nel 1995, la Spa del Capri Palace Jumeirah è stata riconosciuta, a più riprese, come una delle migliori Medical Spa in Europa.

Diretta dal **Professor Francesco Canonaco**, la struttura basa la propria offerta su un approccio *custom-made* per ciascun ospite, nonché su una attenta ed innovativa combinazione delle migliori tecniche orientali e occidentali, naturalmente associate all'eccellenza dell'ospitalità mediterranea.

Fiore all'occhiello della Capri Medical Spa è la rinomata **Scuola delle Gambe®**, ideata e brevettata dal Prof. Canonaco per eliminare, oltre ai classici inestetismi come la cellulite, anche e soprattutto le vene varicose e le ectasie dei capillari, migliorando di conseguenza la tonicità, la lucentezza e la bellezza delle gambe. Il metodo prevede l'applicazione di fanghi di argilla e bendaggi freddi medicati che aiutano a veicolare l'azione isotonica di sostanze vegetali come l'escina, e l'azione vasotonica di sali minerali come il magnesio. Il trattamento si completa con il percorso nelle vasche Kneipp, dove l'acqua medicata, la cui temperatura passa dai 38 ai 18°C, attiva un'efficacissima ginnastica vascolare. Per ottimizzare gli effetti si consiglia di seguire un programma di cinque o sette giorni, ma i risultati, straordinari, sono visibili anche dopo un solo trattamento.

La Capri Medical Spa propone anche un programma nutrizionale, il "**Rational Nutrition – Metabolic Response**", perfetto per perdere peso in maniera definitiva, ma senza la frustrazione della fame e delle rinunce eccessive. I menu, gustosi e leggeri allo stesso tempo, vengono preparati dal nostro ristorante stellato **L'Olivo** sulla base di un'analisi metabolica che permette di disegnare un programma specifico, volto a raggiungere i risultati desiderati da ciascun ospite.

La Spa lavora inoltre con partner come **Biologique Recherche Paris**, conosciuto per il suo approccio basato sull'elevata concentrazione di principi attivi vegetali, **Valmont**, pioniera di altissimo livello nel campo dell'anti-age, ed **Exuviance**, brand inglese famoso per i peeling dolci agli acidi della frutta.



CAPRI PALACE
Jumeirah™

La quintessenza dell'Isola Azzurra

La nostra struttura è uno scrigno di esperienze destinate a diventare ricordi unici e preziosi, un luogo ricco di storia e generatore di storie, capace di fondere l'incanto de *Le mille e una notte* e la sofisticatezza della *Dolce Vita*.

La più pura e completa espressione dello spirito dell'Isola Azzurra vive al Capri Palace Jumeirah.

Per informazioni al pubblico:

www.capripalace.com

info@capripalace.com

capripalace@capripalace.com

events@capripalace.com

reservations@capripalace.com